

Sessanta milioni solo nel 2020 Il sindaco: «Ci serve di più»

Venezia, in Finanziaria anche Zls, Centro sul clima e fondi per le scuole danneggiate

VENEZIA Il colpaccio è stato tentato, ma non è riuscito. L'emendamento presentato dal senatore veneziano del Pd Andrea Ferrazzi e altri colleghi mirava a ottenere per più anni un'integrazione di 60 milioni al finanziamento della legge speciale, che già un provvedimento del governo Gentiloni nel 2017 aveva fissato a 40 milioni fino al 2024. Ma le forche caudine della commissione Bilancio del Senato, che sta lavorando al maxi-emendamento del governo sulla «Finanziaria», hanno decretato che per ora Venezia e i Comuni di gronda avranno 100 milioni solamente per il 2020. «Un risultato comunque straordinario perché passa il criterio che non c'è solo il Mose - dice Ferrazzi - il prossimo anno riproporremo la cifra». «E' la conferma dell'impegno del governo dopo il Comitato - sottolinea il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta - È una prima, importante risposta per una città che ha bisogno di riprendere fiducia». Il sindaco Luigi Brugnaro, però, resta tiepido: «Questi sono quelli già promessi - afferma - Abbiamo

chiesto al Comitato un miliardo e mezzo, 150 milioni all'anno per finanziare le manutenzioni ordinarie».

Nell'emendamento è entrato anche un progetto sostenuto dall'altro parlamentare veneziano del Pd, il deputato Nicola Pellicani: la creazione di un Centro internazionale sui cambiamenti climatici, lanciato a settembre con l'ex ministro francese Ségolène Royal dopo un confronto con le università veneziane e la comunità scientifica. Il governo stanzierà infatti 500 mila euro per farlo partire. «Venezia è il luogo più evocativo per un centro su questi temi - dice Pellicani - Io mi immagino un polo all'Arsenale che può richiamare decine di studiosi da tutto il mondo, anche come alternativa alla monocultura turistica». Nella legge di stabilità sono poi entrati 5,2 milioni di euro per le scuole veneziane colpite dall'acqua alta eccezionale di un mese fa e anche le Zls, cioè le Zone logistiche semplificate. «Già nell'arco di 24 ore avevamo stanziato 1,2 milioni di euro per le emergenze - ha detto il ministro dell'Istruzione Lo-

renzo Fioramonti, ieri a San Servolo - Nei prossimi giorni firmerò il decreto, ovviamente bisogna che i danneggiati presentino una quantificazione». Quanto alle Zls «potenziate», ora i porti del nord, tra cui Venezia, potranno avere le agevolazioni fiscali che le categorie da tempo chiedevano. Dal consiglio regionale, la prossima settimana, dovrebbe invece arrivare il via libera alla legge che stanziava un milione per gli interventi urgenti alla Basilica di San Marco. Ieri sera, alla Misericordia, il sistema confindustriale veneto ha consegnato al sindaco un assegno da 119 mila euro, raccolti dopo il 12 novembre.

Intanto prosegue la conta dei danni. Brugnaro ha ribadito che sono arrivate 3 mila domande per circa 15 milioni, mentre a Chioggia se ne contano 532 per circa 5 milioni, a cui ne vanno aggiunti 11 di danni stimati al patrimonio pubblico. A Ca' Farsetti, con un'iniziativa bipartisan, è stata proposta una mozione per rimandare di almeno trenta giorni il termine ultimo per le

domande di rimborso in categoria C (fino a cinquemila euro per i privati e 20 mila per le partite Iva), ora previsto per il 20 dicembre.

Alberto Zorzi

La vicenda

● Il 12 novembre scorso Venezia è stata colpita da una marea eccezionale che ha toccato i 187 centimetri

● La città ha avuto danni per centinaia di milioni di euro e il sindaco Luigi Brugnaro è stato nominato commissario

● Il 26 novembre si è tenuto un Comitato in cui il governo ha promesso per il 2020 ulteriori 60 milioni per la legge speciale, che ieri sono entrati nel maxi-emendamento

